

PREMESSA

Ager - AGroalimentare E Ricerca è un'iniziativa voluta e realizzata da un gruppo di Fondazioni che, condividendo obiettivi e risorse, ha deciso di sostenere attività di ricerca scientifica al fine di dare nuovo impulso al settore agroalimentare italiano.

In questa sua seconda edizione **Ager** si avvale della collaborazione di 9 Fondazioni di origine bancaria (**Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Friuli, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione di Sardegna, Fondazione Tercas**) e di **Fondazione con il Sud**.

Ager, dopo aver finanziato nel corso della precedente edizione progetti di ricerca nei comparti cerealicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo e zootecnico, intende ora intervenire in ambiti molto diversi fra loro, scelti per il loro ruolo strategico o per le forti potenzialità di crescita e, in ogni caso, con un elevato fabbisogno di ricerca. In particolare i nuovi settori sono: **acquacoltura, agricoltura di montagna, olivo ed olio e prodotti lattiero-caseari**.

Le Fondazioni vogliono contribuire al miglioramento dei processi produttivi ed allo sviluppo di tecnologie per consolidare la *leadership* dei prodotti agroalimentari italiani, garantire ai consumatori cibo di alta qualità, coniugare rese elevate con la sostenibilità ambientale delle filiere agricole.

Per perseguire i propri obiettivi, le 10 Fondazioni **Ager** si sono organizzate in un'Associazione temporanea di scopo, attribuendo il ruolo di capofila e poteri di rappresentanza a Fondazione Cariplo.

Le Fondazioni di origine bancaria sono persone giuridiche private, dotate di piena autonomia gestionale, che, nel quadro delle disposizioni della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Fondazione con il Sud, invece, nasce su iniziativa delle Fondazioni di origine bancaria e del mondo del volontariato, allo scopo di rafforzare, valorizzare e potenziare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale.

1 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

I prodotti lattiero-caseari rivestono un ruolo fondamentale nella produzione industriale alimentare italiana, impiegando migliaia di addetti e generando un notevole indotto. Nel 2011, secondo il IX Censimento dell'industria e dei servizi, erano 3.374 le industrie lattiero-casearie operanti in Italia con 301.223 dipendenti (ISTAT).

Il settore è molto sfaccettato: il latte è utilizzato per circa il 25% come latte alimentare e panna, 3% come latte fermentato e la quota restante destinata a formaggi. A livello europeo il consumo pro capite di latte nel 2015 si è attestato a 61 kg, mentre quello di burro e formaggi si è attestato a 22,3 kg (CLAL). Nel 2015 le consegne di latte vaccino in Italia sono state di 11.161.224 tonnellate, con un piccolo aumento rispetto all'anno precedente.

La produzione italiana di latte acquista valore aggiunto lungo la filiera di trasformazione con produzioni tutelate, come DOP e IGP. Basti pensare che i formaggi rappresentano il 17,5% delle produzioni tutelate riconosciute dall'Unione Europea.

I formaggi tutelati godono di consumi più stabili e possono avvalersi della fidelizzazione del consumatore, dell'utilizzo di tecnologie consolidate e del valore della tipicità. Il settore però è composto non solo da produzioni tutelate, ma anche da produzioni generiche, che comprendono prevalentemente formaggi generici, latte alimentare e lattici fermentati. Il settore dei prodotti lattiero-caseari è quindi molto complesso poiché abbraccia produzioni molto diverse tra loro, ognuna caratterizzata da criticità ed elementi di forza.

La materia prima latte, poi, riveste un ruolo fondamentale per il mantenimento degli altissimi standard di qualità del prodotto italiano. Il bestiame, le tecnologie di allevamento e l'alimentazione animale sono quindi elementi cardine per garantire sicurezza e qualità delle produzioni italiane.

L'abolizione del regime europeo delle quote latte a partire dal 1° aprile 2015 ha destato grande preoccupazione nel settore, con previsioni di potenzialità produttiva sostanzialmente stazionaria a fronte di un incremento per la maggior parte dei paesi produttori europei con conseguenti problemi di competitività della produzione italiana. Dal lato dei prezzi, poi, si è riscontrato un calo del prezzo del 17,4% in media nel 2016 rispetto al 2014. Questi dati confermano che il settore lattiero-caseario italiano si trova in una condizione di svantaggio rispetto alle grandi nazioni produttrici europee: le aziende italiane sostengono costi di produzione alti e, nonostante il prezzo del latte alla stalla sia il più alto in Europa, non riescono a rimanere competitive e sono costrette a chiudere, come dimostrano le più recenti valutazioni. Unico modo per affrontare il mercato europeo e mondiale è quello di migliorare la qualità delle produzioni italiane, lavorando su nuove soluzioni tecniche per migliorare il livello competitivo delle aziende di produzione e trasformazione italiane.

La valorizzazione del Made in Italy deve passare quindi attraverso tutta la filiera della produzione casearia, promuovendo le produzioni su oggettive basi di qualità superiore e veicolando messaggi positivi di benessere animale e di sostenibilità ambientale di tutto il comparto.

2 - OBIETTIVI DEL BANDO

Ager intende contribuire alla realizzazione di progetti scientifici finalizzati al conseguimento di risultati in grado di incidere a breve termine sulla **valorizzazione della qualità del latte e delle produzioni casearie italiane, tutelate e non.**

3 - LINEE GUIDA

3.1 - Soggetti ammissibili

Saranno presi in esame progetti presentati da enti, esclusivamente organizzati in partenariati, che svolgano direttamente attività di ricerca scientifica negli ambiti identificati dal bando.

La sede del capofila dovrà ricadere entro il territorio di intervento delle Fondazioni aderenti ad **Ager**, come definito al punto 5.4 della voce "Guida alla Presentazione".

In considerazione delle finalità di **Ager** sono ammessi partner siti, indifferentemente, entro e al di fuori del territorio di riferimento delle Fondazioni. E' inoltre ammessa la partecipazione di partner stranieri qualora questi contribuiscano in maniera significativa alla realizzazione delle ricerche proposte.

Il partenariato dovrà prevedere esclusivamente la partecipazione di enti ammissibili al contributo delle Fondazioni, secondo i criteri di eleggibilità definiti al punto 5.3 della voce "Guida alla Presentazione". Unitamente alle proposte progettuali, dovranno essere presentate le comunicazioni di adesione al partenariato di tutti gli enti partecipanti, secondo il modello fornito.

In risposta al presente bando, ciascun soggetto ammissibile potrà presentare **un solo progetto in qualità di capofila**. Per quanto riguarda la partecipazione al bando in qualità di partner, non sono presenti restrizioni.

3.2 - Linee di ricerca

Ager selezionerà progetti, della durata massima di 3 anni, riconducibili ad uno o più dei seguenti ambiti:

- Miglioramento del benessere animale inteso come interventi sulla gestione della stalla, l'alimentazione animale e studi sulle tecniche di allevamento e di mungitura mirati a migliorare la sicurezza e qualità del latte anche in riferimento alla resa casearia;
- Miglioramento dell'efficienza produttiva degli impianti di lavorazione del latte e gestione dei sottoprodotti per ridurre l'impatto ambientale delle produzioni;
- Studi sul comportamento dei microrganismi patogeni, alterativi e pro-tecnologici che influiscono sulla sicurezza alimentare, sulle caratteristiche qualitative e sulla conservabilità dei prodotti caseari;
- Strategie per allungare la shelf-life dei formaggi, anche in riferimento al packaging e alla distribuzione, per ridurre lo spreco alimentare e favorire l'accesso a nuovi mercati;
- Valorizzazione di produzioni casearie italiane mediante la loro caratterizzazione attraverso parametri oggettivi, compositivi e/o sensoriali, trasferibili al consumatore e promozione dei consumi attraverso moderne tecniche di comunicazione.

Ager prenderà in considerazione sia **progetti finalizzati a rispondere ad uno specifico fabbisogno di ricerca** sia **progetti di filiera**, che includano più ambiti di studio e con significative ricadute applicative a vantaggio di tutto il comparto.

3.3 - Piano di comunicazione

Ager vuole assicurare che i progetti finanziati, i risultati acquisiti durante ed al termine della ricerca siano ampiamente e prontamente comunicati e divulgati alla comunità scientifica, agli *stakeholder* e alla società civile. Il progetto pertanto dovrà prevedere, come parte integrante della ricerca, un “Piano di comunicazione” redatto in base alle *Linee guida per le attività di comunicazione e di disseminazione dei risultati* scaricabili dal sito www.progettoager.it.

La mancanza di una corretta stesura e gestione del piano di comunicazione adottando le indicazioni riportate nelle *Linee guida* può portare, anche a progetto approvato, ad una riduzione della quota di finanziamento richiesto per l’attività di comunicazione.

3.4 - Piano economico

Il contributo **Ager** prevede la copertura del 100% dei costi di progetto. La richiesta di contributo dovrà essere coerente con il piano sperimentale proposto, con le dimensioni del partenariato, con la durata del progetto e con la disponibilità di budget indicata nel bando. In particolare, per i **progetti di filiera** la richiesta di contributo **non dovrà essere inferiore a 500.000 euro** mentre, per i **progetti finalizzati a rispondere ad uno specifico fabbisogno di ricerca** la richiesta di contributo **non dovrà essere superiore a 250.000 euro**.

I progetti dovranno presentare un piano economico che preveda esclusivamente le categorie di spesa di seguito elencate, nel rispetto dei relativi massimali (laddove previsti):

- **Costi ammortizzabili (*Amortizable costs*)**. Tale categoria di spesa non dovrà superare la soglia del 15% dei costi aggiuntivi di progetto. Potrà riguardare il costo totale sostenuto per l’acquisto di attrezzature o programmi *software* di uso pluriennale, non già disponibili nelle dotazioni del partenariato e di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale. In questa categoria di spesa potranno essere ricompresi gli importi da sostenere nell’ipotesi di affitto di attrezzature e per eventuali opere murarie occorrenti all’installazione
- **Personale non strutturato (*Temporary staff*)**
- **Prestazioni professionali di terzi (*Sub-contractors and consultants*)**
- **Materiali di consumo (*Consumables*)**
- **Spese correnti (*Overheads*)**. Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% calcolata sulla somma dei costi aggiuntivi di progetto
- **Attività di comunicazione/disseminazione e altre spese gestionali (*Communication and dissemination activities and other costs*)**. Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 15% dei costi aggiuntivi di progetto. Potrà riguardare spese per le tipologie di attività indicate nelle *Linee guida per le attività di comunicazione e di disseminazione dei risultati*, oltre che nella *Guida alla rendicontazione*.

In fase di compilazione della modulistica, il costo totale di progetto coinciderà con il contributo richiesto.

3.5 - Criteri di valutazione

Il Comitato di gestione **Ager**, sulla base delle valutazioni di un *panel* internazionale di esperti atto a garantire oggettività e terzietà di giudizio (*peer review*), selezionerà i progetti meritevoli di contributo. Al termine del processo i giudizi degli esperti saranno trasmessi ai proponenti, a prescindere dall’esito della valutazione.

Oltre alla qualità scientifica nel suo complesso e all'adeguatezza del piano economico, la valutazione di merito terrà in considerazione i seguenti elementi:

- le esperienze pregresse degli enti partecipanti al partenariato, dimostrabili attraverso risultati di natura scientifica e/o applicativa relativi allo specifico settore
- l'approccio metodologico
- l'innovatività della ricerca proposta
- il valore aggiunto di ciascun partner e il suo livello di integrazione entro il gruppo di ricerca
- il contributo della ricerca proposta alla sostenibilità (ambientale, economica e sociale) del settore
- il contributo della ricerca proposta alla valorizzazione della qualità del latte e delle produzioni casearie italiane
- le prospettive di trasferibilità dei risultati della ricerca e le potenziali ricadute economiche
- l'adeguatezza del piano di comunicazione
- la capacità di offrire percorsi di crescita professionale per giovani ricercatori.

3.6 - Progetti non ammissibili al finanziamento

Non saranno finanziati i progetti che presenteranno le seguenti caratteristiche:

- richiesta di finanziamento per attività già oggetto di altri finanziamenti
- richiesta di finanziamento per creazione di nuovi centri di ricerca
- richiesta di finanziamento che non preveda il reclutamento di giovani ricercatori in formazione.

4 - BUDGET

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 2 milioni di euro.

Il Comitato di gestione di **Ager** avrà facoltà di ridefinire ulteriormente il budget entro i limiti delle disponibilità dell'iniziativa.

5 - GUIDA ALLA PRESENTAZIONE

5.1 - Modulistica e invio

Le domande di contributo dovranno essere presentate **entro le ore 17 del 24 maggio 2017**. L'organizzazione capofila avrà cura di presentare la domanda utilizzando la piattaforma informatica di Fondazione Cariplo, Capofila del progetto Ager (<http://www.fondazionecariplo.it>). Nel caso in cui il soggetto richiedente non disponga già di uno username e di una password validi per l'accesso all'Area Riservata del portale di Fondazione Cariplo, sarà necessario procedere alla registrazione.

Non saranno in ogni caso ammesse domande presentate in forma cartacea o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Ai fini della partecipazione al bando, il capofila dovrà integralmente compilare la modulistica on line, organizzata come segue:

- "Anagrafica capofila" (compilazione ex novo o aggiornamento di anagrafica preesistente);

- Sezione progetto¹;
- Dati complementari;
- Sezione piano economico².

Inoltre, la modulistica on line prevede il caricamento dei seguenti documenti obbligatori previsti dal presente bando in formato pdf:

- “Project presentation form”³
- “Budget form”⁴
- lettere di adesione al partenariato⁵, per tutti partner di progetto.

Il capofila avrà inoltre cura di allegare le lettere accompagnatorie⁶, per tutti partner di progetto.

Si precisa che il “Project presentation form” e il “Budget form” costituiscono gli unici documenti visibili al panel di valutazione, sui quali quindi si basa la valutazione di merito dei progetti.

L’adesione al bando è vincolata alla lettura dei seguenti documenti, anch’essi disponibili sul sito www.progettoager.it:

- Linee guida per le attività di comunicazione e disseminazione dei risultati
- Guida alla rendicontazione.

5.2 - Procedura di selezione e valutazione delle proposte progettuali

I progetti presentati saranno sottoposti ad una prima selezione sulla base della loro ammissibilità formale e della coerenza rispetto ai contenuti e alle finalità del bando. In particolare, non potranno accedere alla successiva fase di valutazione i progetti:

- a. presentati da soggetti che non possono essere destinatari di un contributo da parte delle Fondazioni (si veda il punto 5.3 “Enti ammissibili al contributo delle Fondazioni”) anche quando il soggetto partecipi in qualità di partner
- b. presentati con modulistica incompleta o mancante (comprese le lettere di adesione al partenariato)
- c. incoerenti con le finalità, le linee guida e i requisiti previsti dal bando
- d. presentati in ritardo rispetto alla scadenza.

Nel corso di questa prima fase, **Ager** si riserva la facoltà di contattare i soggetti proponenti al fine di acquisire ulteriori elementi utili a verificarne l’ammissibilità. I progetti che non supereranno la fase di selezione riceveranno comunicazione scritta tramite il capofila di progetto.

¹ La Sezione progetto prevede l’inserimento di informazioni relative al progetto e agli enti costituenti i partenariati, che Ager potrà utilizzare a fini di comunicazione interna ed esterna, oltre che per rilevazioni in merito all’andamento del bando. A tale fine, è richiesto l’utilizzo della lingua italiana e di un linguaggio divulgativo.

² La Sezione piano economico prevede l’inserimento delle quote di contributo richieste per voci di spesa, annualità di progetto, partner, azioni (WPs).

³ Il progetto di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando, scaricabile dal sito del progetto Ager, www.progettoager.it, e presenti anche alla sezione “Dati complementari” della modulistica on line.

⁴ Il piano economico di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando, scaricabile dal sito del progetto Ager, www.progettoager.it, e presenti anche alla sezione “Dati complementari” della modulistica on line.

⁵ Le lettere di adesione al partenariato dovranno essere redatte sulla base del form messo a disposizione per il bando, scaricabile dal sito del progetto Ager, www.progettoager.it, e presenti anche alla sezione “Dati complementari” della modulistica on line.

⁶ Le lettere accompagnatorie comprensive del consenso al trattamento dei dati sono autogenerate dal sistema informativo.

Solo i progetti che supereranno la suddetta selezione avranno accesso alla valutazione di merito. Al termine dell'intero processo di selezione e valutazione, l'elenco dei progetti finanziati sarà disponibile sul sito www.progettoager.it. L'esito della valutazione verrà in ogni caso comunicato ai soggetti proponenti attraverso comunicazione scritta al capofila.

5.3 - Enti ammissibili al contributo delle Fondazioni di origine bancaria

In base alla normativa di riferimento delle Fondazioni, non possono essere concessi - né direttamente né indirettamente - contributi, erogazioni o sovvenzioni di alcun genere a enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, a eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali.

Verranno verificate di volta in volta, con riguardo alla situazione e allo stato correnti, le finalità perseguite e le attività svolte dagli enti richiedenti contributi; a tal fine, vengono tra l'altro valutati lo statuto e i bilanci, non esclusa la facoltà della Fondazione di richiedere o acquisire ulteriori documenti o elementi.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a. vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b. disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c. preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Sono in ogni caso esclusi dal contributo della Fondazione:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato
- i partiti politici
- le organizzazioni sindacali o di patronato
- le associazioni di categoria
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione
- le persone fisiche.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

5.4 - Territorio d'intervento delle Fondazioni

Si specifica che il territorio di intervento delle Fondazioni aderenti ad **Ager** ricomprende le seguenti province/regioni così ripartite:

Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano: provincia di Bolzano

Fondazione Cariparma: provincia di Parma

Fondazione Cariplo: regione Lombardia e province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: regione Piemonte

Fondazione Friuli: province di Udine e Pordenone

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: provincia di Modena

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo: province di Padova e Rovigo

Fondazione di Sardegna: regione Sardegna

Fondazione Tercas: provincia di Teramo

Fondazione con il Sud: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Si specifica che al fine del rispetto del vincolo della territorialità, si considera indifferentemente la sede operativa o legale dell'ente. In casi dubbi, si consiglia di rivolgersi agli uffici **Ager** per le opportune verifiche.